

PRESENTAZIONE

Il concorso Alla Ricerca di Talenti è giunto ormai alla VII edizione. Ricordiamo che il premio è nato nel 1999 grazie all'Istituto Banco di Napoli-Fondazione, in collaborazione con il gruppo editoriale Il Denaro e con il Banco di Napoli S.p.A, ed è dedicato alla memoria del professor Roberto Marrama, che ha varato l'iniziativa all'epoca in cui ricopriva la carica di Presidente della Fondazione Banco di Napoli.

L'idea di fondo, che ha ispirato il progetto, è stata quella di effettuare una intensa attività di scouting tra i giovani laureati, con un unico vincolo: essere radicati nell'Italia centro meridionale.

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), in linea con tali principi, è fortemente consapevole che lo sviluppo del territorio meridionale è affidato alle nuove generazioni e alla loro capacità di innovazione. Anche quest'anno, quindi, SRM si impegna a pubblicare sui Quaderni di Ricerca della Rassegna Economica i contributi dei vincitori della sessione scientifica del premio, con una duplice finalità: diffondere, da una parte, la cultura del fare e del progettare; dall'altra, evidenziare che i giusti processi selettivi costituiscono il vero e proprio motore per lo sviluppo duraturo e per un'adeguata competitività.

Gli imprenditori e i ricercatori premiati nel corso delle prime edizioni del concorso sono la testimonianza delle enormi potenzialità che si celano in ogni angolo delle regioni centro-meridionali. Importante è sapere che nel frattempo, durante gli anni trascorsi, essi non si siano fermati, ma abbiano dato vita a un network relazionale, essenzialmente informale, che ha generato i suoi frutti, in termini di sinergie attivate tra mondo dell'impresa e quello della ricerca.

Il presente numero dei Quaderni di ricerca della Rassegna Economica ospita il contributo di cinque giovani ricercatori (Biagio Ancarola, Francesca Cantone, Maria Cristalli, Maria Iannario e Angelo Presenza), risultati tra i vincitori della VII edizione del Premio.

Gli elaborati sono stati scelti non soltanto per l'elevato livello qualitativo ma perché sono ben rappresentativi della interdisciplinarietà che contraddistingue il premio, che è aperto a studiosi di tutte le materie. I cinque lavori pubblicati nel presente fascicolo della rivista sono stati realizzati da studiosi con matrici culturali differenti (ingegneria, economia d'impresa, etc.) ma tutti ben radicati sul territorio meridionale.

I cinque contributi, oltre ad offrire diverse prospettive d'analisi dell'economia e delle potenzialità di sviluppo del Mezzogiorno, presentano un pregevole spaccato del talento di ricerca che si cela nei nostri territori.

